

Domenica la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

# Come comunicare la misericordia

Le parole chiave del papa: dono-responsabilità-prossimità



La Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, l'unica Giornata mondiale stabilita dal Concilio Vaticano II ("Inter Mirifica", 1963), viene celebrata in molti paesi, su raccomandazione dei vescovi del mondo, la domenica che precede la Pentecoste (nel 2016, l'8 maggio) e per la 50ª ricorrenza il tema scelto è in piena sintonia con il Giubileo straordinario della Misericordia, "Comunicazione e misericordia: un incontro fecondo".

Una comunicazione che è momento fondativo di una promozione della cultura dell'incontro, fatto quest'ultimo, di accoglienza, disponibilità, perdono. Al cuore della comunicazione vi è soprattutto una profonda dimensione umana. Il papa usa parole di una semplicità disarmante: "Come è bello vedere persone impegnate a scegliere con cura parole e gesti per superare incomprensioni, guarire la memoria ferita e costruire pace e armonia". La comunicazione è «credibile» se è «affidabile», cioè se cerchiamo di vivere con tutto il nostro essere ciò che stiamo

comunicando in una relazione di fiducia reciproca e questa è la misericordia, l'unica strada per una corretta comunicazione.

E il papa nella sua ricchezza culturale cita Shakespeare nell'anno in cui ricorrono i 400 anni dalla morte. "La misericordia non è un obbligo. Scende dal cielo come refrigerio della pioggia sulla terra. E' una doppia benedizione: benedice chi la dà e chi la riceve" (Il mercante di Venezia, Atto IV, Scena I).

Nella logica della Chiesa e nel servizio pastorale la gente è stanca di parole senza peso proprio, che non si fanno carne, che presentano Gesù Cristo soprattutto come idea, concetto, non come persona «qui e ora». Si dia "quel calore che dà sostanza alle parole della fede e che accende nella predicazione e nella testimonianza la "scintilla" che le rende vive", dice Francesco. La comunicazione vera è quella che crea ponti, che supera le avversità della vita, non assume atteggiamenti di scomunicazione, non separa i peccatori dai giusti, perché non giudica le perso-

ne, bensì le situazioni di peccato (violenza, corruzione, sfruttamento...). E' importante saper ascoltare, cioè "essere capaci di condividere domande e dubbi, di percorrere un cammino fianco a fianco, di affrancarsi da qualsiasi presunzione di onnipotenza e mettere umilmente le proprie capacità e i propri doni al servizio del bene comune".

Per quanto riguarda i rapporti tra i popoli, le comunità, le famiglie, il linguaggio della politica, della diplomazia, dell'informazione si ispiri alla misericordia, perché nulla è mai perduto, così come è necessario superare la logica che contrappone vincitori e vinti, cioè tra chi ha raggiunto il successo, il benessere, il potere, la notorietà e chi è giudicato un "perdente", quindi marginalizzato, rifiutato, scartato. Un uomo può guardare un altro uomo dall'alto in basso solamente per aiutarlo a sollevarsi (cfr. manifesto Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali 2016).

E qui il mondo dell'informazione cartacea, multimediale ha grandi responsabilità, perché dispone di un'influenza immensa nel formare l'opinione pubblica. E l'ascolto, poi, è fondamentale, perché ci aiuta a condividere domande e dubbi, ci fa fare un cammino affiancati, ci libera dalla presunzione di "onnipotenza", dà valore, rispetta la parola altrui, conforta, guarisce, in una parola crea prossimità tra i figli di Dio e fratelli in umanità. Quindi non più spettatori, utenti, consumatori.

Ma "nell'ascolto si consuma una sorta di martirio, un sacrificio di se stessi, in cui si rinnova il gesto sacro compiuto da Mosè davanti al rovo ardente: togliersi i sandali sulla terra santa dell'incontro con l'altro che mi parla" (cfr. Es.3,5).

Oggi il mondo informatico e multimediale, sempre iperconnesso è luogo planetario della comunicazione in rete, dove si può, si deve co-

struire una vera cittadinanza digitale, attraverso una comunicazione pienamente umana che favorisce le relazioni, il rispetto dell'altro che mi sta di fronte (anche se temporaneamente non lo vedo). "La rete può essere utilizzata per far crescere una società sana e aperta alla condivisione"; per questo tutti gli interventi didattico-pedagogici messi in campo per educare alla responsabilità nell'uso dei media, realizzati anche nella nostra diocesi, sono nell'ottica di un incontro fecondo tra comunicazione e misericordia.

Per concludere tre sono le "parole chiave" che Papa Francesco ci consegna nel messaggio di questa 50ª Giornata delle Comunicazioni Sociali: dono-responsabilità-prossimità. A noi renderle nella vita un "incontro fecondo".

> **Adriana Marchia, direttore Ufficio Comunicazioni Sociali**

Venerdì 13 maggio dalle cinque diocesi

## Alla festa patronale del Seminario di Betania

Siamo ormai prossimi ai festeggiamenti in occasione della Festa Patronale del Seminario Interdiocesano di Betania di Valmadonna. Dedicato a Maria Santissima, Vergine del Cenacolo, memoria che cade quest'anno il 13 maggio, ad esso afferiscono i seminaristi delle Diocesi di Acqui, Alessandria, Asti, Casale Monferrato, Tortona. La Comunità è costituita da 17 ragazzi di cui cinque alla fine del percorso formativo, ormai prossimi ad essere ordinati preti, e sei al primo anno di Teologia. Il cammino dura sei anni: due di Filosofia, tre di Teologia e l'ultimo pastorale. Da quest'anno vengono proposti Weekend vocazionali, rivolti ai giovani dai 18 anni in su, come occasione per approfondire il senso della propria vita e scoprire la bellezza di servire Gesù nella Chiesa.

Venerdì 13 maggio alle ore 16 converranno a Betania i ragazzi delle parrocchie accompagnati da sacerdoti, catechisti e animatori, i Serra Club delle cinque Diocesi con i ragazzi delle scuole che hanno partecipato al Concorso proposto quest'anno: ci saranno la premiazione e gli stand gioco a tema.

L'inaugurazione della mostra riguardante il Beato Rolando Rivi, seminarista martire, precederà la Santa Messa, presieduta dal Vescovo di Casale Alceste Catella, alle 18,30. A seguire, cena preparata dalla Pro Loco di Casalmellè e chiusura con la processione aux flambeaux, in onore di Maria Santissima.

Sponsor della giornata Artigiana Metal di Valle Maurizio, Restiani, Guazzotti srl, AutoServizi, O.V.M.A. di Barabossa Nicola e C., Autoofficina Riparazioni F.B., SISEA Srl, Auletta Andrea.

Sabato 21 e domenica 22 maggio ad Altavilla d'Alba

## Azione Cattolica, la presidenza nazionale incontra il Piemonte su "La gioia di servire"

I vescovi e i sacerdoti di Piemonte e Valle d'Aosta, sabato 21 maggio - alla Casa "Giovanni XXIII" ad Altavilla di Alba - sono invitati al Convegno regionale con la Presidenza nazionale dell'Azione Cattolica, che prevede nella mattinata di sabato (inizio ore 9.45, conclusione dopo il pranzo) un momento specificamente dedicato ai ministri ordinati ed ai pastori delle diocesi, nell'intento - come spiegano dall'A.C. - di vivere un tappa importante per ricostruire un dialogo sul futuro delle realtà associative, diocesane e parrocchiali. L'incontro con il presidente nazionale di A.C. Matteo Truffelli, con l'assistente generale mons. Mansueto Bianchi e gli assistenti nazionali per gli adulti, i giovani e l'ACR consentirà, tra l'altro, di riscoprire e vivere il valore della proposta di impegno nell'Azione Cattolica, all'interno delle comunità cristiane piemontesi.

Il convegno proseguirà nel pomeriggio di sabato 21 maggio (inizio ore 15) con l'incontro con i presidenti e i responsabili parrocchiali di A.C., sul tema "La gioia di condividere", con esperienze locali di un'Azio-

ne Cattolica che non rinuncia ad esserci (Cammini formativi e servizio educativo, rapporti con la vita parrocchiale e con il territorio). Interverrà il presidente nazionale Matteo Truffelli. Quindi in dibattito e infine la preghiera guidata da mons. Mansueto Bianchi.

Domenica 22 maggio, il convegno sarà indirizzato ai presidenti e ai responsabili diocesani: alle 9 la celebrazione eucaristica; alle 10 momento unitario con riflessione sulla "Vita dell'A.C. diocesana" nelle sue articolazioni coniugando "Responsabilità e profezia". Nel pomeriggio, dalle 14,30, "Immaginiamo l'A.C. di domani": i responsabili ed assistenti nazionali incontrano il Comitato dei presidenti diocesani (Settore Adulti/MLAC; Settore Giovani/MSAC, e Settore ACR).

Per partecipare è indispensabile prenotarsi, rivolgendosi in diocesi di Mondovì a Laura Dadone tel. 339/1206262 o a Sandro Gastaldi tel. 348/4452712. Info e comunicazioni ulteriori contattando Paolo tel. 335/1338047 oppure Vittorio tel. 373/7823137.

### PREGHIERA DEI FEDELI

**C:** Fratelli e sorelle, la pagina evangelica ci ha ricordato l'invito di Gesù a essere testimoni di lui, a comunicare al mondo le meraviglie dell'amore di Dio. In questa solennità dell'Ascensione, convinti che l'amore, per sua natura, è comunicazione, perché conduce ad aprirsi e a non isolarsi, presentiamo con fiducia a Dio le nostre invocazioni affinché, come ci chiede Papa Francesco, cresciamo ogni giorno nella capacità di accogliere e comunicare la misericordia del Padre.

Preghiamo insieme e diciamo:

**A: Ascoltaci, o Signore.**

1. Perché la Chiesa, chiamata a vivere la misericordia quale tratto distintivo di tutto il suo essere, esprima in ogni gesto e parola la tenerezza e il perdono di Dio per tutti, noi ti preghiamo.
2. Perché in un mondo in cui gli individui e le nazioni sono spesso imprigionati nei circoli viziosi delle condanne e delle vendette, sappiamo impegnarci a superare le incomprensioni, guarire la memoria ferita e costruire pace, noi ti preghiamo.
3. Perché i giornalisti e gli animatori della cultura e della comunicazione siano esempio di responsabilità nelle reti sociali, per favorire le relazioni e promuovere il bene della società, noi ti preghiamo.
4. Perché anche in questa nostra comunità, l'incontro tra la comunicazione e la misericordia sia fecondo e generi una prossimità che si prende cura, conforta, guarisce, accompagna e fa festa, noi ti preghiamo.

**C:** O Padre, che ci hai innestato in Cristo tuo Figlio, crocifisso e risorto, donaci di narrare a quanti incontreremo le grandi opere della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

**A:** Amen.

### ANCHE IL VESCOVO A RIMINI CON IL RINNOVAMENTO

Dal 22 al 25 aprile, i gruppi e le comunità del Rinnovamento nello Spirito Santo si sono ritrovati alla fiera di Rimini, dopo le due "speciali e storiche Convocazioni con Papa Francesco a Roma 2014/2015, per la 39ª Convocazione nazionale 2016. Dalla Diocesi di Asti sono partiti i responsabili e i fratelli di quattro gruppi: S. Damiano, Villafranca ed Asti. Il programma ha dato grande spazio all'esperienza e all'annuncio della potenza dell'amore di Dio, che converte, consola, perdona, libera e guarisce. Sono stati giorni di festa, di canto, di lode alla presenza di Gesù, il Dio sempre vivo e operante. "Io sono la porta. Se uno entra attraverso di me, sarà salvo" (Gv 10,9) Gesù volto della misericordia del padre. Tutti i relatori (Mario Landi Coordinatore nazionale del RnS, mons. Francesco Lambiasi, card. George Pell, don Fulvio Di Fulvio, card. Marc Ouellet, Padre Raniero Cantalamessa, don Guido Pietrogrogrande SDB, Carl Medearis esperto internazionale nei rapporti tra musulmani e cristiani, Samir Kreidie imprenditore libanese, Mounzer R. Fattat diplomatico libanese, mons. Matteo Maria Zuppi, Salvatore Martinez presidente nazionale del RnS, card. Crescenzo Sepe) sono stati strumenti benedetti, usati da Dio per il nostro bene e per la nostra crescita spirituale.



Il 25 aprile, il nostro vescovo, Francesco Ravinale ha presenziato alla relazione conclusiva del presidente Salvatore Martinez: "Le grazie del Signore non sono finite, non sono esaurite le sue misericordie. Si rinnovano ogni mattina" (Lam 3,22-23) e ha partecipato alla concelebrazione eucaristica, presieduta da S. E. Card. Sepe.

E' stato un momento di grande gioia, per tutti noi, e desideriamo ringraziare dal profondo del nostro cuore il nostro vescovo, per l'affetto e la fedeltà con cui partecipa agli eventi del nostro movimento e assicuriamo le nostre preghiere per il suo ministero e per la sua salute.

> **Antonio Carbone**